

Start up innovative, indagine via Pec

Lo scorso 31 marzo, oltre 5 mila start up innovative presenti in Italia hanno ricevuto al loro indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) una comunicazione congiunta di Istat e ministero dello sviluppo economico. L'e-mail invita l'impresa a partecipare alla prima indagine nazionale sull'ecosistema delle startup innovative, denominata #Startup-Survey. Obiettivo: rilevare elementi del mondo startup ulteriori rispetto ai dati già a disposizione dell'amministrazione, contenuti nella sezione speciale del Registro imprese. I dati in Camera di commercio servono a misurare gli aspetti quantitativi del fenomeno start up, legati alle caratteristiche oggettive, quantificabili delle imprese: numero di start up avviate, personale coinvolto, valore della produzione generato, distribuzione geografica e settoriale. La ricerca indaga invece aspetti qualitativi, spesso afferenti ad aspetti più soggettivi delle attività, di particolare interesse dal punto sociologico e culturale, che consentiranno di effettuare analisi più approfondite e diversificate. La survey, compilabile online sul portale Istat Imprese, si articola in quattro sezioni tematiche:

- capitale umano e mobilità sociale: i quesiti riguardano il background lavorativo, di istruzione e familiare di chi fa startup. Tali informazioni sono necessarie alla comprensione del contesto sociale, delle competenze e delle motivazioni di chi avvia una nuova impresa innovativa;
- modalità di finanziamento: i quesiti sono volti a far emergere

quali sono le soluzioni adottate dalle start up innovative per far fronte alle loro necessità di approvvigionamento finanziario e quali strumenti prediligano (mercato dell'investimento in capitale di rischio, canale creditizio, forme innovative come l'equity crowdfunding);

- innovazione: all'imprenditore è richiesto di dare una qualificazione alla tipologia di innovazione (es. di prodotto o di processo, radicale o incrementale) perseguita dalla start up, e quali siano le strategie intraprese per proteggere tale innovazione e portarla sul mercato;

- conoscenza e soddisfazione sulla policy: l'intento è creare una dinamica partecipativa tra amministrazione e beneficiari, cui viene richiesto di esprimere il proprio livello di conoscenza, interesse e soddisfazione verso le misure offerte e di presentare eventuali proposte di miglioramento.

Le start up hanno 45 giorni di tempo per completare il questionario (termine ultimo, 27 maggio). I risultati saranno poi oggetto di un rapporto pubblico, e i dati, anonimizzati, saranno resi utilizzabili da terzi per analisi indipendenti.

La lista dei quesiti può essere disponibile sul sito del ministero dello sviluppo economico (formato xlsx e formato ods).

Per contattare i referenti Istat dell'indagine, è possibile chiamare il numero: 06 46736434 (dal lunedì al venerdì, 10,00-12,00); oppure, è possibile scrivere all'indirizzo startup@mise.gov.it.

Espedito Ausilio